

PREMIO “CATENA INCATRICCHIATA – RICCARDO MAGRINI” 2025 – 11° ed.

La sfortuna, si sa, nel ciclismo viaggia veloce. E quando decide di scegliere una vittima eccellente, lo fa con precisione chirurgica. Per l’edizione 2025 della celebre *Catena Incatricchiata*, il riconoscimento goliardico ideato da Riccardo Magrini e Massimo Botti, il verdetto è stato chiaro: **il più sfortunato dell’anno è Filippo Ganna**.

Un premio che non punta il dito, ma strappa un sorriso. Nato per raccontare – con affetto e ironia – gli imprevisti che cambiano il corso di una corsa, la Catena Incatricchiata è diventata negli anni un rito atteso, un modo leggero per ricordare che anche i campionissimi possono inciampare... o meglio, incatricchiarsi.

Due episodi che hanno segnato una stagione

La candidatura di Ganna si è consolidata già in primavera, nella **Parigi–Roubaix 2025**, quando il campione piemontese è stato vittima di una foratura proprio nel primo settore di pavé, quello simbolico di Troisvilles–Inchy. A circa 96 km dal traguardo, la ruota anteriore ha ceduto, costringendolo a fermarsi e a inseguire mentre la corsa si accendeva. Un episodio che ha tarpato le ali a una giornata in cui il suo nome era tra quelli più attesi.

Poche settimane più tardi, la sorte ha rincarato la dose. Alla **prima tappa del Tour de France 2025**, Ganna è stato coinvolto in una caduta improvvisa in gruppo: un impatto violento che lo ha costretto al ritiro immediato. Un colpo durissimo, che ha chiuso il Tour del campione ancor prima che potesse iniziare davvero.

La premiazione: una notte di gala ad Albenga

Il 2025 della Catena Incatricchiata si concluderà venerdì **28 novembre**, nella cornice della discoteca **Essaouira di Albenga**, durante la serata di gala dell’ASD Ortovero. A rendere la cerimonia ancora più speciale sarà la presenza dell’intera squadra di telecronisti di Eurosport: **Riccardo Magrini**, ideatore del premio, insieme a **Wladimir Belli** e **Luca Gregorio**, pronti a raccontare – con il loro stile inconfondibile – un riconoscimento che unisce sport, simpatia e leggerezza.

Un premio che celebra non la sconfitta, ma la reazione

La Catena Incatricchiata non premia il fallimento: celebra la sfortuna, sì, ma anche il modo con cui gli atleti reagiscono agli imprevisti. È un premio goliardico, affettuoso, ironico, che vuole ricordare come, nello sport come nella vita, a volte si vince, a volte si perde... e a volte ci s’incatricchia: l’importante è come ci si rialza!

Per questo, per l’edizione 2025 la celebre tavolozza creata dal maestro Bruno Valdisserra va a un campione immenso che continua a essere un esempio di professionalità, determinazione e grandezza.

Firmato

Riccardo Magrini – Massimo Botti – ASD Circolo Sportivo Ortovero